



# LA CISILUTE

SFUEI DA LA FEDERAZION DAI FOGOLÂRS DAL CANADA

VIARTE 2007 NUMAR 72

## UN ATTESO E MERITATO RICONOSCIMENTO

### NON È MAI TROPPO TARDI

In linea di massima, nei suoi articoli di fondo, la Cisilute ha sempre espresso un'opinione indipendente ed autonoma, ma, per lo meno per questa volta, la redazione ha deciso di sospendere le regole e dare spazio su queste colonne a chi, per noi, ha saputo portare in Regione gli espressi desideri delle comunità friulane residenti in Canada.

Alla conclusione del sedicesimo convegno della Federazione ad Ottawa, i congressisti presenti hanno, unanimemente confermato il loro appoggio alle risoluzioni elaborate durante l'incontro dei rappresentanti di quasi tutti i Fogolârs, (ad eccezione degli assenti Halifax e Winnipeg). Queste risoluzioni non sono di natura rivoluzionaria, nel senso di aver preso di sorpresa partecipanti, autorità rappresentanti il Friuli e congressisti, ma sono, in un certo senso, la sintesi di un impegno ideologico, da parte della Federazione, di parecchi anni e diverse amministrazioni. Queste risoluzioni, articolate forse in modo diverso, erano già state presentate, durante il congresso di Sault Ste. Marie nel 2002 e a Vancouver nel 2004, sia al governo regionale sia all'Ente Friuli nel Mondo senza riscontri. Finalmente, questo seme che racchiude l'ambito desiderio delle nostre comunità di essere riconosciute di fatto come *partners* e socie sia in seno al governo regionale che nelle associazioni che per statuto la tutelano, ha trovato stimati ambasciatori nelle persone dell'Assessore Roberto Antonaz e del nuovo presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, Giorgio Santuz.

Riportiamo qui sia il testo delle risoluzioni sia la riposta ufficiale e pubblica del l'Assessore Roberto Antonaz com'è apparsa sul mensile "Friuli nel Mondo" del mese di ottobre 2006.

Queste le risoluzioni approvate dai congressisti il 6 settembre ad Ottawa:

*1 - La Federazione riconosce alla Regione Friuli Venezia Giulia e all'Ente Friuli nel Mondo, nonché alle provincie friulane, il ruolo di unici interlocutori per la tutela dei Friulani lontani dal Friuli.*

*2 - La Federazione indicherà un suo rappresentante che la Regione e l'Ente Friuli nel Mondo s'impegnano fin d'ora di riconoscere come unico interlocutore per curare gli interessi delle comunità friulane associate ad essa.*

*3 - La Federazione chiede che in seno all'Ente Friuli nel Mondo sia designato un rappresentante che segua i progetti e le attività organizzate dalla Federazione e dai Fogolârs .*

### PIETRE MILIARI PER CRESCERE

Un accordo fondamentale e unanime che impegna la Federazione e i Fogolârs canadesi, l'Ente Friuli nel Mondo e la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Questa è la sintesi delle risoluzioni finali elaborate e approvate dall'assemblea congressuale di Ottawa, solennemente celebrata dall'1 al 4 settembre. Impegni precisi da parte di tutti i partecipanti alla convention che dovranno essere considerati quali pietre miliari per il futuro e la crescita dei rapporti tra Canada e Friuli su temi quali il coordinamento delle azioni a favore dei friulani residenti nel Paese nordamericano, il ruolo della Federazione, dell'Ente Friuli nel mondo e della Regione. Nello specifico questi sono i punti approvati nel corso del Congresso 2006.

1. Il primo punto riguarda il riconoscimento da parte dei Fogolârs e della Federazione del ruolo e delle funzioni svolte dall'Ente Friuli nel mondo, quale unico interlocutore assieme alla Regione e alle Province friulane per le problematiche nei confronti dei friulani del Canada. Si tratta di una rilevante apertura di credito nei confronti del



Da sinistra, Ivano Cargnello presidente della Federazione dei Fogolârs Furlans del Canada, Roberto Antonaz Assessore regionale all'istruzione, cultura, sport e pace della Regione Friuli Venezia Giulia, Dario Zuliani presidente Giuliani-Dalmati d'Ottawa, Giorgio Santuz presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, e Paola Modotti Filippin segretaria della Federazione.

neopresidente Giorgio Santuz e dei nuovi dirigenti dell'Ente, conquistata grazie all'attiva partecipazione a tutti i lavori del Congresso.

2. Il secondo punto, nodale per la chiarezza dei rapporti tra Fogolârs canadesi e Federazione, prevede la designazione di un rappresentante quale interlocutore con l'Ente Friuli nel Mondo per qualsiasi problema, necessità e attività che interessino i nostri emigranti. Questo impegno è funzionale per una chiarezza di obiettivi: la definizione delle priorità della comunità friulana in Canada attraverso la Federazione ed il riconoscimento del ruolo della stessa Federazione quale momento di sintesi di proposte e di definizione dei programmi strategici attuabili appunto attraverso la figura del rappresentante designato, senza fronzoli, orpelli, nomine e nomination. Un interlocutore unico, immediato con il Friuli, che sia quindi latore di istanze, necessità e problemi.

A questo interlocutore canadese nel documento approvato a Ottawa fa da contraltare una identica figura che svolga il ruolo di referente per le questioni canadesi all'interno dell'Ente Friuli nel

Mondo e che, tramite l'Ente, si adoperi per le esigenze dei friulani del Paese nordamericano anche con le diverse realtà culturali, economiche e sociali della regione. Un ruolo strategico, non certamente semplice da rispettare, che dovrebbe consentire una rapida individuazione e risoluzione di problemi e necessità pratiche ma anche politiche, ovviamente di concerto con la presidenza ed il consiglio di amministrazione dell'Ente.

Dal congresso canadese sono quindi scaturiti impegni precisi, definiti e che riguardano un po' tutte le controparti impegnate nella tutela e sostegno dei friulani del Canada. Non si tratta però di mere dichiarazioni di principio, ma di "gentlemen agreement", per dirla all'anglosassone, che impegna tutti in un patto tra gentiluomini che trova le sue fondamenta e il suo atto costitutivo in una "stretta di mano" tra friulani. Un gesto, quello della stretta di mano, che per i friulani di qua e di là dell'oceano vale da solo più di tante dichiarazioni sottoscritte.

R. Antonaz  
Assessore alla cultura

*4 - I Fogolârs che formano la Federazione s'impegnano a comunicare in via preliminare alla Federazione ogni richiesta di collaborazione inoltrata a Friuli Nel Mondo e, in generale, a tutti gli enti pubblici a tutela dei Friulani nel Mondo*

Con tale dichiarata concordanza fra tutti coloro che erano seduti sia al tavolo di lavoro, sia in platea alla cerimonia di chiusura del sedicesimo congresso, il futuro delle relazioni fra i friulani che hanno scelto di vivere in Canada ed i loro rappresentanti ufficiali in Friuli non può essere che uno d'intesa e di rispetto. Ora, definitivamente, nel dialogo c'è quel clima d'intesa e di coesione che promette un progresso più sicuro e fecondo per tutti. Spetta adesso a tutti, presidenti dei Fogolârs, dirigenti della Federazione, rappresentanti del governo regionale e dell'Ente Friuli nel Mondo di mantenere l'impegno preso e portare le aspirazioni contenute nelle risoluzioni a buon fine.

Paola Modotti Filippin  
Segretaria



Una foto del pre-tour 'Fogolârs 2006' prima di salire sulla barca per la visita alle Mille Isole.



SFUEI DA LA FEDERAZION DAI FOGOLÀRS DAL CANADA

FOGOLÀRS FEDERATION OF CANADA



AFFILIATED TO "ENTE FRIULI NEL MONDO"

7065 Islington Avenue  
Woodbridge, Ontario L4L 1V9  
Fax & Tel. (905) 851-7898  
fog.fed@sympatico.ca



## DIRETTIVO

### Presidente

Ivano Cargnello  
132 McLeod St  
Ottawa, ON K2P 0Z7  
Tel: (613) 234-5936  
cargnello@sympatico.ca

### Vice Presidente

Oretta Avoledo  
35 Boyd Meadow Court  
Woodbridge, Ontario L4L 9J1  
Tel: (905) 265-1556 Fax: 856-9489

### Segretaria

Paola Modotti Filippin  
P.O. Box 267  
Manson's Landing, BC V0P 1K0  
Tel: (250) 935-6541  
E-mail: filippin@telus.net

### Tesoriere

Giuseppe Toso  
3960 Napier Street  
Burnaby, BC V5C 3E9  
Tel: (604) 299-2389 Fax: 946-6321  
E-mail: joe@trimetalfans.com

### Direttore d'Ufficio

Alberto De Rosa  
2332 Sheppard Avenue W.  
Weston, ON M3M 1M3  
Tel: (416) 745-5860

## ELENCO DEI FOGOLÀRS DEL CANADA

Sig. Renzo Facca, Pres.  
**Fogolâr Furlan di Calgary**  
22 Westview Drive S.W.  
Calgary, AB T3C 2R7  
Tel: (403) 293-0366 Fax: 255-2910

Sig. Roberto Mazzolin, Pres.  
**Fogolâr Furlan di Ottawa**  
3618 McBean Street  
Richmond, ON K0A 2Z0  
Tel: (613) 838-8764

Sig. Giuseppe Chiesa, Pres.  
**Fogolâr Furlan di Edmonton**  
14230 - 133 Avenue  
Edmonton, AB T5L 4W4  
Tel: (780) 457-1590 Fax: 475-6755  
fogolar\_edmonton@telus.net

Sig. Nirvano Graffi, Pres.  
**Fogolâr Furlan Sault Ste. Marie**  
P.O. Box 23115, Station Mall  
Sault Ste. Marie, ON P6A 6W6  
Tel: (705) 254-5711 Fax: 254-7966  
fogolar\_saultsternarie@sympatico.ca

Sig.na Alessandra Gardin, Pres.  
**Fogolâr Furlan di Halifax**  
833 Sackville Drive, Suite # 2  
Lower Sackville, NS B4E 1S1  
Tel: (902) 864-5426 Fax: 865-7809

Sig. Vittorio Centis, Pres.  
**Fogolâr Furlan di Sudbury**  
P.O. Box 2277, Station "A"  
Sudbury, ON P3A 4S1  
Tel: (705) 566-1409 Fax: 674-9646

Sig. Ezio Colle, Pres.  
**Famèe Furlane di Hamilton**  
P.O. Box 59  
Binbrook, ON L0R 1C0  
Tel: (905) 643-6745 Fax: 664-1363

Sig. Luigi Gambin, Pres.  
**Famèe Furlane Toronto**  
7065 Islington Avenue  
Woodbridge, ON L4L 1V9  
Tel: (905) 851-1166 Fax: 851-6863  
info@fameefurlane.com

Sig.ra Renata Buna, Pres.  
**Fogolâr Furlan London & District**  
P.O. Box 2821  
London, ON N6A 4H4  
Tel: (519) 451-1826 Fax: 858-2535  
E-mail: vincent.ius@sympatico.ca

Sig. ra Mercedes Francesconi  
**Società Femminile Friulana di Toronto**  
7065 Islington Avenue  
Woodbridge, ON L4L 1V9  
Tel: (416) 244-1485

Sig.na Paola Codutti  
**Fogolâr Furlan "Chino Ermacora"**  
505, rue Jean-Talon Est  
Montréal, PQ H2R 1T6  
Tel/Fax: (514) 721-6364

Sig. Giuseppe Toso, Pres.  
**Famèe Furlane di Vancouver**  
2605 East Pender Street  
Vancouver, BC V5K 2B6  
Tel/Fax: (604) 253-6437 Pres. 299-2389

Sig. Danilo S. Toneguzzi, Pres.  
**Fogolâr Furlan di Niagara Peninsula**  
10 Maureen Avenue  
Welland, ON L3C 4H6  
Tel: (905) 735-1164 Fax: 735-9687

Sig. Luciano Sovran, Pres.  
**Fogolâr Furlan di Windsor**  
1800 E.C. Row  
North Service Road  
Windsor, ON N8W 1Y3  
Tel: (519) 966-2230 Fax: 966-2237  
fogolar@wincom.net

Sig. Mario Bertoli, Pres.  
**Famèe Furlane Oakville Italian Club**  
P.O.Box 76009-1500 Upper Middle Rd.W.  
Oakville, ON L6M 3H5  
Country Club Tel: (905) 878-1030  
Tel: (905) 822-9640 Fax: 822-4802

Sig.na Gabriela Condello  
**Fogolâr di Winnipeg**  
P.O. Box 3102  
Winnipeg, MB R3C 4E6

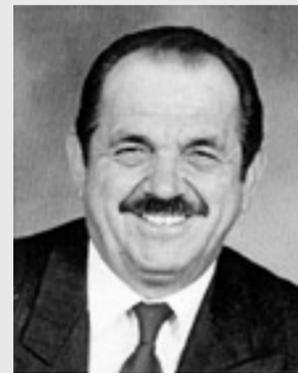
Publicazione a cura della Fogolârs Federation of Canada

Editore  
Redazione editoriale  
Coordinamento e impaginazione  
Collaboratore  
Impaginazione  
Stampa

Paola Modotti Filippin  
Vittorio Marcon  
Sonia Bertolissi  
Rino Pellegrina  
T&LC, University of Calgary  
Calgary Colorpress

## L'ultin mandi

Dopo una coraggiosa lotta contro il cancro, sostenuto dall'amore dei suoi cari, si è spento il 19 febbraio a Vancouver, Paolo Bordon.



Paolo Bordon

Nato il 24 gennaio 1938 a Stregna, Paolo ha lasciato il Friuli nel 1959. Dalla Germania, dove ha lavorato per più di un anno, si è imbarcato per il Canada per raggiungere i tre fratelli, Bruno, Antonio e Marcello. Sposò Miretta nel 1963 e la famiglia crebbe con la nascita di tre figli Lyndon, Robert, Andrew, le nuore, e più tardi, dalla nascita di un nipotino.

Per molti anni socio della Famèe Furlane di Vancouver, Paolo ne fu anche presidente. Nei primi del '90, rappresenta la Famèe in seno alla Federazione e ne ricopre la carica di Vice Presidente della zona ovest per due termini. Questi sono momenti difficili per la Federazione, ma Paolo sa rimanere saldo nel principio di un'associazione nazionale forte al servizio di tutti i Fogolârs.

Da chi lo ha conosciuto e stimato, Paolo sarà ricordato per la sua etica nel lavoro, l'amore per la famiglia, la gioia che trovava a vagare nei boschi ed il suo amichevole sorriso.

## LETTER TO THE EDITOR

Alla cortese attenzione della sig.ra Filippin

L'Associazione Guido da Variano di Udine ha intenzione di sviluppare il progetto sotto indicato ed ha bisogno di una Vostra collaborazione per riuscire a comunicare con i friulani che abitano in Canada e che verranno in Friuli nel 2007 per avere da loro la disponibilità ad essere intervistati. Eventuali segnalazioni dovranno essere fatte tramite e-mail indirizzate a: [guidodavariano@libero.it](mailto:guidodavariano@libero.it)

Il progetto:

L'emigrazione friulana ha scritto una delle pagine più vive della storia contemporanea della nostra terra. Un resoconto adeguato che ne illustri l'importanza rimane tuttavia ancora da fare e da far conoscere. Non esiste al livello locale, nei comuni del "medio Friuli" una documentazione fruibile con facilità ed immediatezza su questo tema.

I comuni sono Basiliano, Bertiolo, Camino, Castion di Strada, Codroipo, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Talmassons, Rivignano, Sedegliano, Teor, Varmo.

Per ora, nell'anno 2007, si realizzeranno 14 interviste della durata di 20-30 minuti sull'emigrazione, vista attraverso la vita dei protagonisti, friulani nati nell'ambito dei Comuni che formano il "medio Friuli". Ogni intervista avrà una durata di circa 1-2 ore, ma nella post-produzione si elimineranno tutte le parti non significative, oppure non esposte correttamente o con difetti audio-video, in modo da riassumere con incisività tutti i concetti espressi. Non si tratta di una ricerca sull'emigrazione, ma di un prodotto multimediale registrato con alta qualità tecnica, suono digitale e due telecamere a tre ccd per un'ottima risoluzione video, da conservare nelle biblioteche, utilizzare per serate a tema nei singoli Comuni.

Si potrà portarne la conoscenza nelle scuole, per favorire il recupero della memoria storica nelle nuove generazioni. Costituirà un piccolo contributo alla ricostruzione della storia migratoria partendo dal proprio territorio: un progetto che si deve poter protrarre per almeno qualche anno, per consentire il recupero del maggior numero possibile di testimoni dell'emigrazione friulana.

Il risultato che si persegue non è un prodotto artistico, ma la messa a punto di una documentazione fruibile facilmente da un pubblico eterogeneo, per l'immediatezza comunicativa e informativa resa ancora più fluida dalla componente emotiva (sentimento di appartenenza dello spettatore alla comunità di origine dell'emigrante e di condivisione con l'esperienza della persona intervistata).

Un prodotto che potrà essere riproposto negli anni a venire, per futuri approfondimenti o ricerche, o inserito in banche dati sull'emigrazione friulana, anche online, fruibile da tutte le comunità friulane sparse del mondo.

Cordiali Saluti

Il responsabile del progetto  
Adriano Venturini

## Borsa di studio “Nino Croato”

**A** riconoscimento dell’operato di Nino Croato in seno alla nostra associazione, la Federazione ha creato una Borsa di Studio per onorare questo suo primo presidente ed il primo direttore del Congresso ‘Fogolârs 1974’ tenutosi ad Ottawa in quell’anno.

Nino, originario di Faedis, fu, assieme a padre Ermano Bulfon, Rino Pellegrina ed altri, uno dei fondatori della Federazione e personaggio importante per la friulanità del Canada. Profondamente legato alla lingua e cultura friulana, presidente del Fogolâr Furlan di Ottawa dal 1974 al 1975 rimase sempre attivo in seno alla comunità italiana di Ottawa ed in particolare nella sua comunità friulana.

### FOGOLÂRS FEDERATION OF CANADA NINO CROATO SCHOLARSHIP APPLICATION

Fogolârs Federation of Canada  
7065 Islington Avenue  
Woodbridge, Ontario L4L 1V9

#### ELIGIBILITY CRITERIA

1. Applicants must be born in, or be a child/grandchild of persons born in Friuli Venezia-Giulia.
2. Applicants must be:
  - a) entering and registered at a Canadian university or college or
  - b) an undergraduate in a Canadian university or college.
3. The social insurance number is required and obtained under the Income Tax Act.
4. Application deadline: July 2, 2007.

### FOGOLÂRS FEDERATION OF CANADA BOURSE D’ÉTUDES NINO CROATO DEMANDE

Fogolârs Federation of Canada  
7065 ISLINGTON Avenue  
Woodbridge, Ontario L4L 1V9

#### CRITÈRES D’ADMISSIBILITÉ

1. Seuls sont admissibles ceux qui sont nés ou sont les enfants/petits enfants de personnes nées au Friuli Venezia-Giulia.
2. Seuls sont admissibles ceux:
  - a) qui sont inscrits à un programme de premier cycle dans une université ou collège canadien ou
  - b) qui sont présentement dans un programme de premier cycle dans une université ou collège canadien.
3. La Loi de l’Impôt nous autorise à demander le numéro d’assurance sociale.
4. Date limite de la demande: le 2 juillet 2007.

## The Salvador Scholarship

**F**or the last few years, the Famèe Furlane of Toronto has been the institution in charge of disbursing a scholarship for post secondary students residing in the province of Ontario.

This scholarship - The Salvador Scholarship Fund - was instituted through the generosity of a Friulan couple, Edoardo and Ada Salvador, long-time residents of Toronto. Besides their evident generosity, Edoardo and Ada were known for their unassuming and quiet desire to help young people achieve their goals. As they had no children of their own, they willed part of their estate to benefit needy full-time students who wish to continue their studies at institutions of higher learning: universities, colleges and technical schools. To apply for this scholarship, applicants must be full-time students who were born in, or who are the children or grandchildren of persons born in Friuli Venezia-Giulia, and be residents of Ontario.

Every year there are two \$5,000.00 scholarships available to cover the cost of tuition. Any interested person should request an application form from the Famèe Furlane of Toronto, attention Armand Scaini.



### VIAGGI

## Un sogno che diventa realtà: la nave dell’archeologia

Un progetto della SOCIETÀ FRIULANA DI ARCHEOLOGIA  
– onlus ARCHEOLOGIA VIVA

**Q**uesto progetto, nella sua essenza, è una prima mondiale e a valenza nazionale di grande impegno nella sua realizzazione. Si tratta di una crociera a tema archeologico con escursioni ai grandi oracoli del Mediterraneo. Durante la navigazione ci saranno conferenze e seminari archeologici in preparazione alle tappe previste. Il tema e filo conduttore per le scoperte che ci aspettano: “I grandi oracoli dell’antichità”. La nave si chiama Sapphire (Zaffiro). È di modeste dimensioni che favorisce la socializzazione tra i croceristi e per il confort. La nave infatti offre in ogni istante la possibilità di “vedere”, di godere il mare con le sue passeggiate aperte sui diversi ponti. Le cabine, tutte con servizi, doccia, aria condizionata, telefono con linea diretta, ecc., sono distribuite su sei ponti. Il numero massimo di passeggeri è 550. A bordo si trova: cinema, teatro, spettacoli, discoteca, sale da ballo, shopping center, bar, piscina, palestra, fitness center, ecc.

#### ITINERARIO:

Da lunedì 8 ottobre a mercoledì 17 ottobre 2007

#### CROCIERA:

- Lunedì 8 ottobre: partenza da Genova, ore 13;  
Martedì e mercoledì 9 e 10 ottobre: navigazione;  
Giovedì 11 ottobre: arrivo a BODRUM (Turchia) (h. 8 c.). Visite all’oracolo di DIDIMA e visita delle città di MILETO e di PRIENE .  
Partenza h. 20;  
Venerdì 12 ottobre: arrivo a KUSADASI (h. 6,30 c.). Visite all’oracolo di CLAROS e di EFESO. Partenza h. 17;  
Sabato 13 ottobre: arrivo a PIREO (h. 6 c.) e visita all’oracolo di DELFI.  
Partenza h. 16.;  
Domenica 14 ottobre: arrivo a PREVEZA (h. 13 c.) e visite agli oracoli di EFIRA (NEKROMANTEION) e di DODONA. Partenza h. 20;  
Lunedì 15 ottobre: in navigazione;  
Martedì 16 ottobre: arrivo a POZZUOLI (Na) (h. 7 c.). Visita all’oracolo di CUMA. Part. h. 12;  
Mercoledì 17 ottobre: arrivo a NIZZA (Francia), alle ore 11 e trasferimento in pullman a GENOVA (punto di partenza), con arrivo previsto alle ore 14,30/15 c.

Per maggiori dettagli vai al sito:  
<http://www.archeofriuli.it/viaggi.asp>



Delfi

# Cjatinsi in te Capitâl!

## Congresso ad Ottawa della Federazione dei Fogolârs del Canada

Tre giorni di dibattiti, conferenze, attività sociali e culturali hanno trasformato la capitale canadese in un centro di cultura friulana. La Federazione dei Fogolârs del Canada, assistita dal comitato organizzativo del Fogolâr Furlan di Ottawa assieme ad un gruppo di dedicati organizzatori, hanno collaborato assicurando così il successo strepitoso di questo convegno.



Da sinistra, Olita Schultz, Gianna Mauro, Franco Mauro e Ivana Londero

Breve storia:

Cos'è la Federazione dei Fogolârs del Canada? E perché organizzare un convegno?

Il tutto cominciò nel 1974 quando i Fogolârs e Fameis delle città canadesi, vedendo la necessità di coordinare le loro attività, crearono la Federazione dei Fogolârs del Canada: un'organizzazione formata per compiere importanti obiettivi.

- Costituire un meccanismo per facilitare la cooperazione fra i Fogolârs, per amministrare programmi d'interesse comune (borse di studio, programmi culturali, filantropici ecc);
- In generale, per mantenere vivi i legami fra tutti i friulani-canadesi del paese;
- Per mantenere viva la fiamma della friulanità in Canada.

Il Canada è un paese multiculturale dove ogni immigrante ha l'opportunità di integrarsi senza perdere la sua cultura, dove i popoli imparano, se pur a volte con qualche difficoltà, a convivere ed a rispettarsi, formando così un gigantesco mosaico nel quale rimane irrefutabile il contributo dell'immigrazione italiana la quale è composta da una varietà di culture regionali. I friulani, essendo



Gianni Ceschia

una tessera di quest'immenso mosaico, sentono l'obbligo morale di vivere secondo i principi e valori ricevuti dai loro avi.

I fondatori della Federazione compresero anche l'importanza dei legami fra i friulani del Canada e le istituzioni della "Piccola Patria". Attraverso gli anni queste relazioni fiorirono e progredirono quantitativamente e qualitativamente cosicché oggi si parla di un "partnership" fra i friulani del Canada ed i friulani del Friuli.

La Federazione cosciente della vastità del paese e della necessità di mantenere il contatto fra tutti i friulani stabilì un evento biennale. Le "cunvigne dai furlans dal Canada", cioè, il congresso dei Fogolârs che ha luogo ogni due anni in differenti città canadesi. Il primo congresso ebbe luogo nella città di Ottawa nel 1974. Nel 2006 il congresso ritornò ad Ottawa con il motto 'Cjatinsi in te Capitâl'.

Ed è così che con l'appoggio della Regione FVG, Friuli Nel Mondo, la Società Filologica Friulana, la provincia di Gorizia ed il sostegno di numerosi imprenditori canadesi, la Federazione, attraverso un comitato del Fogolâr Furlan di Ottawa, organizzò tre giorni di attività nella città del parlamento canadese.

Friulani dal lontano ovest e nord canadese, come molti anche dagli Stati Uniti e moltissimi altri dell'est canadese scesero nella capitale per passare tre giorni in amicizia e fratellanza e per scambiare idee. Fu questa una vera occasione per rinforzare i legami fra di loro e con la Piccola Patria. E per così aggiungere altri "zocs" al Fogolâr della friulanità canadese purché la fiamma accesa dei loro padri nel 1974 continui ad ardere nella loro nuova patria.

Da notare durante i tre giorni è la presenza e partecipazione dell'Assessore Roberto Antonaz inviato dalla regione Friuli-Venezia Giulia, dell'Onorevole Giorgio Santuz, Presidente di Friuli nel Mondo ed il dott. Feliciano Medeot, Direttore della Società Filologiche Furlane.

Le conferenze / workshops abbracciarono tre soggetti molto importanti:

- La molto attesa conferenza sulla doppia cittadinanza, soggetto di particolar interesse in un paese multiculturale dove una elevata percentuale dei cittadini possiede doppia o triple cittadinanza, presentata dall'ex ambasciatore e diplomatico canadese Gar Pardy.

- La conferenza sulla *Marilenghe* presentata dal dott. Feliciano Medeot, Direttore della Società Filologica Friulana, che parlò delle origini della lingua friulana già ufficialmente riconosciuta come lingua di minoranza dallo statuto dell'Unione Europea. Una conferenza molto attesa e che generò considerevole interesse fra i partecipanti. Il dott. Medeot mise in risalto i primi scritti della lingua, sollevò le differenze regionali della lingua friulana e diede un abbozzo generale della grammatica, spiegò il ruolo della Filologica, ecc. Una presentazione dinamica ed interessantissima.

- La terza conferenza sulla gastronomia fu presentata dal famoso chef friulano, Gianni Ceschia di Toronto. Chef Ceschia spiegò le basi nobili ed agricole della cucina friulana ed elaborò le origini di certe usanze come la "frasca" ed anche altri costumi tipici ed in questo modo evidenziò la gastronomia delle diverse aree del Friuli.

Durante i tre giorni ebbero luogo anche altre attività di carattere sociale e culturale.

- Sabato sera del 2 settembre ebbe luogo una Cena di Gala. Una serata alla quale parteciparono oltre 400 persone fra le quali numerose personalità politiche e diplomatiche. Seguì un ballo animato dal Duo Oz di Ottawa e del cantante, Gianni Miani arrivato appositamente dal Friuli per questo evento.

- Domenica mattina ebbe luogo il tipico tour della città ospite.

- Durante il pomeriggio della domenica 3 settembre presso la Basilica Saint Patrick d'Ottawa, padre Adelchi Bertoli di Montreal celebrò la Santa Messa in friulano; Messa cantata dai due cori, il Coro Santa Cecilia e Le Voci del Friuli di Toronto. Da notare che i libretti della messa in friulano, italiano, francese, inglese e latino furono preparati dai friulani di Ottawa.

- Per la Serata Culturale della domenica sera si esibirono i cori Voci del Friuli, sotto la direzione della Signora Sanela Konjihodzic ed il Coro Santa Cecilia di Toronto, sotto la direzione del Maestro Bruno Deotto. Seguì una recita storica: "3 Aprile 1077" presentata per la prima volta dal gruppo teatrale del Fogolâr Furlan di Ottawa: "Di ca e di là dal aghe" (opera in lingua italiana adattata da Paolo Brun Del Re di Ottawa dal

libro pubblicato originalmente in friulano del dott. Roberto Tirelli, di Mortegliano).

Seguì la consegna del premio letterario Bepo Franzel a Renzo Andreatta di Windsor per le sue opere poetiche e la consegna del Premio Aquileia ad Ivano Cargnello per il sostegno e la diffusione della cultura friulana in Ottawa.



Ivano Cargnello e Gar Pardy ex ambasciatore e diplomatico canadese ha tenuto una conferenza sulla doppia cittadinanza.

Seguì il molto atteso "Ballo e Canto di Gola" delle sorelle *Nukarik* del popolo inu dell'Artico canadese (conosciuti comunemente in Italia come popolo esquimese). Quest'evento è stato scelto dagli organizzatori per rilevare le varietà e l'importanza delle minoranze del mondo, presentando qualcosa di completamente diverso. Offrendo così durante il Congresso la più piccola e millenaria minoranza etnica canadese.



Dr. Feliciano Medeot

La Serata Culturale si chiuse con un concerto canoro dell'incomparabile Gianni Miani.

- Il lunedì 4 settembre ebbero luogo le cerimonie di chiusura con la lettura delle risoluzioni finali che, in un certo senso, sono il messaggio ufficiale dei friulani del Canada alle autorità ed agli enti regionali in Friuli.

... continua a pagina 5 ...



**Renzo Andreatta (a sinistra) vincitore del premio poesia 'Bepo Franzel 2006' e padre Adelchi Bertoli.**

Una breve selezione delle opere di Renzo Andreatta, vincitore del premio poesia Bepo Franzel 2006

## MI FERMAI UN MOMENTO

Mi fermai un momento.  
Il sudore rigava la sua faccia  
Perché buon uomo, scelse questa strada?

Sotto il sudore, intravidi il rossore  
Quasi a scusarsi, la testa chinava.

Lo sa che questa è vita amara  
Fatiche, fatiche mentre menava la mano brava.

Mi sono trovato qui  
L'agro lavoro va così, così.

S'io fossi un Re, un cuoco, un dottore  
Sono invece un timido, piccolo, caparbio, muratore.

## BUSIE

Ancora un an  
Diseve da me sol  
Ancora un an  
De ste fadighe mate  
Par tigni contento el cuor  
Ancora un an e dopo  
Torne a d'Assan  
A vede la Baniate

No me interessa  
se torne a core in bicicleta  
Me compre un tuchetin de tera  
Vissin del Runculin; e li cussi  
Me fasse na caseta

E al sabo o la domenega  
A dogà, poderia andà  
Li del Boteghin  
O la de Pelarin  
E se ghe rive a caminà  
Un fià de pi  
Fin la de Travan  
Podeve rivà

A zogà al tresete  
O anca ala briscola  
Coi me amici, in compagnia  
De quei da d'Assan

### Renzo Andreatta

Renzo è nato ad Azzano Decimo il 23 febbraio 1931. È emigrato in Canada, via Pier 21 a Halifax, il 25 febbraio 1952. Di professione muratore per più di quarant'anni. Coniugato con Lois Melva Jacobs e padre di Brenda, Roberto e Monica. Socio del Fogolâr di Windsor dal 1970. Adesso pensionato contentissimo.

# alutis&fregulis

Mosaico dalla Scuola Mosaicisti del Friuli  
<http://www.scuolamosaicistifriuli.it>



## IN LINEA DIRETTA

Rubrica d'informazioni sulle attività della Federazione

### Premio letterario "Bepo Franzel"

**N**el duemilasei la Federazione ha indetto il secondo premio letterario "Bepo Franzel". Questo premio, che riconosce l'operato di Padre Ermano Bulfon co-fondatore della nostra associazione e scrittore dilettante dal pseudonimo Bepo Franzel, identifica il contributo di quei friulani che mettendo penna su carta sostengono la cultura friulana in questo paese.

Una commissione indipendente formata da: Prof. Olga Zorzi Pugliese e Prof. Laurence Mussio, Prof. Roberto Milanese ha conferito il premio per la poesia a Renzo Andreatta di Windsor.

### Premio Aquileia

**P**resentato durante la serata culturale al congresso "Fogolârs 2006" il Premio Aquileia è stato assegnato ad Ivano Cargnello. La comunità friulana di Ottawa lo ha nominato a riconoscimento del suo contributo per il Fogolâr e la comunità friulana nella capitale.

Fotografie della serata culturale. Cristina Cook e Lara Cook e il gruppo teatrale "Di ca e di là dal aghe" che ha fatto una presentazione sul 3 aprile, data storica per il Friuli.



Il coro "Le Voci del Friuli" della Società Femminile Friulana di Toronto, si è esibito al congresso "Fogolârs 2006" ad Ottawa.



# Cjatinsi in te Capitâl!



Qui sopra, altre due immagini della Cena di Gala.



Da sinistra, Oretta Avoledo vice presidente della Federazione dei Fogolârs Furlans del Canada, Ivano Cargnello, e Danilo Toneguzzi presidente del Fogolâr Furlan di Niagara Peninsula.



All'annuncio che Calgary è la città scelta per il prossimo congresso, Renzo Facca presidente del Fogolâr di Calgary, Roberto Mazzolin presidente del Fogolâr d'Ottawa e Nino Fioritti tesoriere del Fogolâr di Calgary, indossano il famoso cappello da cowboy simbolo della città.



**E**merson Frostad is an athlete who is stirring up excitement in the baseball world. Look at these recent headlines: “Frostad Gives Canada Baseball Win” and “Frostad Ices Venezuela with 10th-Inning Homer” and “Frostad was Key to a Canadian Victory”. Who is Emerson Frostad? He is a young *friulano* from Calgary who is making his brother, Luke, his mother, Loredana, and his *nonna*, Rose Della Vedova from Sault Ste. Marie, very proud. Emerson is playing for the Texas Rangers in the minor leagues and he was recently asked to join Canada’s Olympic Team, which hopes to qualify for the Summer Games in Beijing in 2008. Emerson’s list of accomplishments is long and he has kindly agreed to an interview with *La Cisilute*, giving us an interesting glimpse at the world of a young athlete with big dreams and a promising future.

*La Cisilute.* Emerson, tell us about yourself. How did you become interested in baseball?

EF. I was three years old when my mom took my brother and me to Ambleside Park, in West Vancouver, to play baseball for the first time. My brother really liked baseball so I wanted to play, too. Luke was six years older than me and I always wanted to do whatever he did! My mom wanted to register us in T-Ball. Luke was old enough but the West Vancouver Community Centre staff said that I was too young to play T-Ball. My mom persisted. She told them “He can throw and he can catch”. I was only three and a half years old at the time. They said “Bring him in tomorrow” and I was registered in T-Ball.

*La Cisilute.* You’ve travelled a long way from T-Ball in West Vancouver to the Texas Rangers and the Canadian Olympic Team. Tell us what you have done since T-Ball as a youngster in West Vancouver.

EF. My family moved to Calgary when I was ten years old and I was lucky enough to be a member of the Calgary Dawgs youth team from 1996 to 2000. We travelled all over the U.S. and Canada, and we played a lot of good, competitive baseball. The progress I made while playing for the Dawgs allowed me to be selected for Team Alberta in 2000. We played in a national tournament in Manitoba and I was named top defensive player. After that, I was selected to play for the Canadian National Youth team the following summer. We travelled to the Dominican Republic, and I gained valuable experience and learned a lot from the coaching.

*La Cisilute.* In 2001, you were offered an academic scholarship and a baseball scholarship at Lewis-Clark State College in Lewiston, Idaho. Tell us about your college years. What did it mean to be away from home for the first time?

EF. Being away at school for the first time was a huge change. Even though I travelled with baseball all the time I needed some time to adjust to living on my own. At Lewis-Clark I studied Business. The class schedule accommodated our training and baseball schedule, and our coach, Ed Cheff, insisted that we do well in our studies. If our coach found out that we hadn’t gone to class, he would make us run up a hill that was eight miles long. My studies were important to me. My work ethic as I was growing up was to get things done and even with the demanding schedule I worked hard. I maintained a 3.59 average and made the Dean’s List three times.

E  
La C  
Chan  
in you  
mean  
EF. C  
helped  
tough  
me to  
that w  
a pers  
made  
Natio  
in a r  
in col  
one. I  
with a  
avera  
an A  
playe  
was o  
in the  
La C  
You  
rece  
many  
p l a  
baseb  
did th  
or infl  
advan  
baseb  
the C  
Hustl  
the E  
Defe  
durin  
at co  
about  
EF.  
two  
Chan  
in co  
very  
beca  
team  
work  
h a r  
a n c  
t h e  
La  
the  
What  
EF. It  
the pl  
better  
their  
think  
to wh  
La C

# EMERSON FROSTAD

*La Cisilute.* Lewis-Clark State College won the NAIA National Championship in 2002 and 2003, and you were named All-American your final year in college. What did playing baseball at Lewis-Clark mean for your baseball career?

Coach Cheff is very well known in the baseball community. He helped me in every aspect of the game. He really made us focus on mental toughness. The experience of being a professional player for him still helps me today. I was at Lewis-Clark for three years and it was a huge learning experience for me, both as a player and as a baseball player. Coach Cheff helped me win the NAIA National Championship two years ago. My last season at Lewis-Clark was my best. I finished the year with a .355 batting average and I was named All-American, which meant that I was one of the top players in the country.

*La Cisilute.* You have received several awards for your performance in college. How has this impacted your placement in the world? You won the Charles Berry Hustle Award and the Easton Redline Defense Award for your last year in college. Tell us about these awards.

Winning National Championships in college was a satisfying experience because I really enjoyed it and I really wanted to win it.

players got along so well.

It was nice to share something that special with really good friends. In the second National Championship, I won the Charles Berry Hustle Award which is given to the athlete that displays the most determination and hustle throughout the tournament. I was also honored to receive the Easton Redline Defense Award in that tournament. It was nice to be recognized with the personal awards but winning the National Championships with the team meant a lot more to me.

*La Cisilute.* Baseball is extremely popular in the United States and there are so many college teams, minor and major league teams. How was it like for you to play in the United States?

It is a lot different playing baseball in the U.S. From the fans to the players, everyone is more experienced; everyone knows the game. Canadian players usually have to work harder to catch up to American team-mates who, growing up, played longer seasons. I know that I am better for it though. I know that hard work has got me where I am and it will continue to help me advance.

*La Cisilute.* After college, you played in Clinton, Iowa, in Class A,

where you were named to the All Star Team. Then you went to Class A-Advanced in Bakersfield, California, where you were near the top in all offensive statistics. You now play for the Texas Rangers in the minor league system. Tell us about this. What did it take to make your way to the AA league? What are you hoping to achieve from your time as a Texas Ranger in the AA league?

EF. This is my fourth year in the minors with the Texas Rangers and it has been amazing! I have been moving up in the minors over the years and I recently began playing in the AA league in Frisco, Texas. I am playing well this season and I hope to continue improving. I am very excited about this year because AA is one step closer to the major leagues. If I do well here I could soon have a chance to make it all the way.

*La Cisilute.* Playing baseball has given you the opportunity to travel a lot. Do you enjoy this aspect of being a baseball player?

EF. Sometimes travel can be draining but being able to go to so many unique places is something that I've really enjoyed. The friends I've made and the places I've been to will be with me forever.

*La Cisilute.* In 2006, you were selected to play on Canada's Olympic Team. If Team Canada qualifies to play baseball at the Olympic Summer Games in Beijing in 2008, what will this experience mean to you?

EF. I am very proud to have been selected for the Canadian Olympic Team. I had a pretty good season last year with the Texas Rangers and to be recognized for that by being invited to play with Team Canada was extremely special. It would be an unbelievable feeling to represent Canada in the Olympics. If we qualify, it would mean so much to me. What an exciting opportunity it would be to go to Beijing and play against so many great players.

*La Cisilute.* Are you well on the road to achieving your dreams?

EF. Playing baseball has meant that I have been able to experience so much already but my ultimate dream is to play in the major leagues. This is my goal. I have to keep working and playing hard, and hopefully one day I will make it.

*La Cisilute.* How has your family supported you over the years?

EF. My family has been great my entire career. From my dad coaching to my mom getting me the equipment I need, they have been so important to me. I really feel their support when I am away and I really appreciate all they have done for me. I think my niece may even be a good luck charm for me! In 2005, my mother, nonna, sister-in-law, and niece, Mia - then six months old - came to watch me play in Lansing, Michigan. I was so excited to see Mia that I had one of the best series of my career so far. I hit two homeruns and had eleven hits in four games. The coach jokingly told my mom that he would pay them to follow us around.

*La Cisilute.* Your mother's side of the family is Friulan. What does this mean to you?

EF. I am very proud to be Friulan. The way we value family and come together is very special. One thing that I have noticed from being away from home so much is that some of the best times are those spent at home. Being around the table eating good food and spending time with all the people I love.

*La Cisilute.* Thank you, Emerson. We wish you the best of luck in achieving your many goals.



alutis&fregulis



## Profili della nostra gente

### A Tarcento, “Premio Epifania 2007” per il Friuli in Friuli e nel mondo

Riconoscimento a esponenti del mondo dell'imprenditoria friulana e del mondo culturale. Tra i premiati Primo Ivo Di Luca del Fogolârs Furlans in Canada.

UDINE - Un'iniziativa ormai consolidata nel panorama culturale friulano per la capacità di coniugare gli aspetti della modernità con quelli della tradizione. Si tratta del “Premio Epifania”, consegnato il 5 gennaio a Tarcento (Udine).

Per l'edizione 2007, la 52esima dalla sua fondazione, la celebrazione tarcentina ha visto la consegna del riconoscimento a tre esponenti del mondo dell'imprenditoria friulana, in Friuli e nel mondo, e ad un rappresentante del mondo culturale che si è distinto per il suo importante contributo alla valorizzazione della lingua friulana.

I vincitori, scelti da una commissione di esperti, amministratori e soci della Pro Tarcento sono: Gianpietro Benedetti, 64 anni, nato a Udine e residente a Tricesimo; Lucio Peressi, 75 anni, originario di Barazzetto di Coseano e residente a Udine; Primo Ivo Di Luca, nato a Codroipo nel 1937, oggi residente a Toronto; Enore Deotto,

del 1923, originario di Verzegnis e residente a Milano.

Giampiero Benedetti è meritevole di aver rilanciato, a livello internazionale, il Gruppo Danieli facendolo diventare uno dei tre maggiori competitori a livello mondiale nel settore degli impianti siderurgici.

Enore Deotto è impegnato con successo nei settori dell'informatica e della telematica.

Primo Ivo Di Luca, friulano residente in Canada, è presidente di importanti enti mutualistici della Provincia dell'Ontario, di associazioni assistenziali italo-canadesi ed in particolare friulano-canadesi.

In campo culturale insignito del “premio Epifania” Lucio Peressi. A Peressi è stato riconosciuto il suo impegno per l'introduzione della lingua friulana nella scuola e per il suo utilizzo didattico. E' fondatore, assieme a Tarcisio Petracco, del Comitato per l'Università Friulana. (Inform)

*La Cisilute, a nome della comunità friulana in Canada, si congratula con i vincitori del premio Epifania 2007.*

### Julian Fantino, Appointed Commissioner of the Ontario Provincial Police

Appointed Commissioner of the Ontario Provincial Police (OPP) on October 30, 2006, Julian Fantino accepted responsibility for one of North America's largest deployed police services – a police service comprised of over 5,500 uniformed members, 2,000 civilian employees and 850 Auxiliary members who provide services to over 922,752



Julian Fantino

square kilometers of land and 110,398 square kilometers of waterways. Commissioner Fantino oversees front-line delivery, administrative support services and specialized and multi-jurisdictional investigations throughout the Province of Ontario.

In March 2005, Julian Fantino accepted the role of Commissioner for Emergency Management, and was responsible for

providing leadership to all facets of the government's emergency management programs, including the provision of expert advice and guidance to the Premier and Cabinet on policy, procedures and legislation for provincial emergencies and other crises.

*On behalf of its readers, la Cisilute extends the warmest congratulations to this illustrious Furlan.*

## My Italian Shoes Were Made for Walking

By Licia Canton

Republished with permission from the author.  
“Accenti” The Canadian Magazine with an Italian Accent,  
Fall 2006 Vol. 3, No. 3 www.accenti.ca

Five of us travelled from Montreal to Paris to Venice to Mestre to Udine – by plane, bus and train. Mature, mid-career women – all having overcome obstacles to come on this journey. It was necessary to settle the children or elderly parents, get a leave of absence from work, and coax “the support” out of partners or spouses. When we do make it to faraway professional gatherings – such as the one the five of us attended at the Canadian Cultural Centre at the University of Udine – do we ever stop to think about what it has taken for each one of us to get there?

And when we are actually there to show our work, do we think about the unusual and convoluted circumstances which make us strangers in the land of our parents?

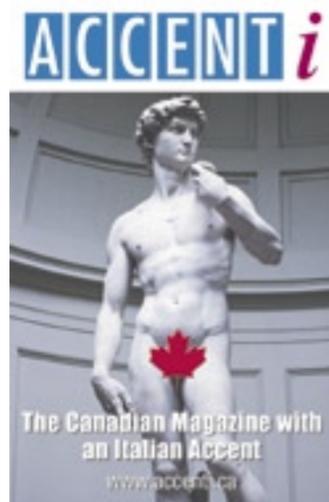
We had just missed our train to Udine. We sat sipping a real cappuccino at the McDonald's in the Mestre train station and stared at each other. We didn't say much. Except for Lianne – who has no Italian roots but who has made a career of analyzing Italian Canadian novels with her graduate students at the University of Montreal – Mary, Anna, Connie and I were all born in Italy. I realized, as I sat there watching them, that I didn't really know much about them personally; I knew the literature professor, the poet, the art historian, the businesswoman. That was only less baffling than the fact that I had ended up in a McDonalds in Mestre . . . I who have refused my children so often that they've stopped asking about the “happy meal.”

The diligent me would have pulled out the camera and recorded the moment for posterity (and I remember thinking about it), but I was jet-lagged and the cacophony of emotions (at having finally made it there) was affecting my reflexes. Mestre . . . the city where my father's lawyer is – the one he hired to represent him in an inheritance dispute with his five siblings. The case is still unresolved after many years. Those siblings are the aunts and uncles I longed to visit when I travelled to Italy in my youth; the same ones who took me to *fiere* and *giostre* and to the *spiaggia*.

Italy brings out the best and the worst in me. Its people reaped the fruit of the land left behind by those who emigrated, while those of us who did emigrate worked in sweatshops (or butcher shops as I did) to make ends meet or to pay for an education. After Italy's “economic miracle” in the 1960s and 1970s, they saw us as the poor cousins because we didn't wear designer “everything.” I never seem to wear the right shoes when I visit Italy, and so I buy new ones on every trip. But, they do not feel right until I walk in them back in Montreal.

Trying to understand the emotions which bubble to the surface when we visit the home of our ancestors is a source of creative and intellectual nourishment. We can see or hear or smell the familiar in each other's stories. Italy is no longer our home – if ever it was. But it remains the source of our present: it is our cultural home. Everything has good and bad. I've decided to take the good. I will focus on the beauty that is Italy . . . savour it, treasure it and pass it on to my children.

*Licia Canton is a literary critic and the editor of Accenti*



alutis&fregulis

... continua da pagina 4

Segui il pranzo di chiusura con il molto atteso annuncio ufficiale che il congresso “Fogolârs 2008” avverrà nella bellissima città di Calgary.

A giudicare dalle lettere ricevute, “Fogolârs 2006” fu un immenso successo sia dal punto di vista amministrativo che culturale e sociale. Mentre, indubbiamente la riuscita di quest’evento si deve al lavoro del comitato organizzativo e dall’appoggio finanziario della Regione FVG, dall’aiuto dell’Ente Friuli Nel Mondo, della Società Filologica Friulana, e degli imprenditori canadesi simpatizzanti della cultura friulana, e meritevole sottolineare che a fin dei conti il successo di tale evento si deve attribuire alla numerosissima partecipazione dei congressisti arrivati da tutto il Canada.

Il comitato organizzativo d’Ottawa esprime una profonda riconoscenza a tutti i partecipanti per questo mirabile successo. Un ringraziamento particolare va a tutti i Fogolârs, Famèis e Società friulani del Canada ed i loro presidenti i quali capeggiarono i loro gruppi per assicurare una numerosa partecipazione.

*Grasie di cur e ariviodisi a Calgary in setembar dal 2008.*

Comitato “Fogolârs 2006”



**Joe Toso, presidente della Famèe Furlane di Vancouver, Sergio Monti console generale di Montreal, Bianca Bertoli di Oakville, Paola Modotti Filippin e Renata Buna di London, Ontario.**



**Adele e Nereo Pascolo con la famiglia.**



**Daniele Vuaran, Adriana Cargnello e una sua amica, Renzo Rigutto, e Dr. Feliciano Medeot Direttore della Società Filologica Friulana.**

## Cjatinsi in te capitâl

Incontriamoci nella Capitale, era il tema del 16mo congresso dei Fogolârs e, ancora una volta, con i suoi 150 partecipanti, Toronto ha fatto la sua parte, rispondendo all’appello del Fogolâr di Ottawa, il sodalizio organizzatore. Soci e non, sia della Società Femminile, come della Famèe Furlane e del gruppo Età d’Oro, hanno voluto essere presenti al congresso. Lo scopo, realizzato da questa forte presenza, non è stato solamente quello di assistere alle conferenze, di partecipare alle escursioni ed alle altre attività che gli organizzatori hanno molto bene programmato, ma soprattutto quello d’incontrare corregionali, amici, e conoscenti di altri fogolârs e trascorrere tre giorni come in una grande FAMÈE.

Il primo autobus partì da Toronto il lunedì 28 agosto con l’intento di aggregarsi al gruppo dei congressisti che partecipavano al pre-congress tour. Nell’itinerario di questa escursione era prevista la visita ad alcune delle più apprezzate località del Quebec e delle mille Isole, per dar modo ai nostri escursionisti di ammirare tante delle abbondanti bellezze naturali che il Canada offre, sempre ed ovunque, al turista.

Un secondo autobus, assieme, ad altri partecipanti con automezzi propri, raggiunse la capitale il venerdì primo settembre per l’apertura del congresso, mentre l’arrivo di un terzo gruppo con le due corali, Le Voci del Friuli e il Santa Cecilia era stato stabilito per il sabato. Il tempo che, a onor del vero non è stato affatto clemente quel pomeriggio, non è riuscito a spegnere l’allegria del gruppo anche se, durante il tour della città, i nostri turisti che viaggiavano con l’autobus all’inglese “doubledeck” (con la parte superiore scoperta), hanno dovuto terminare l’escursione con l’ombrello aperto.

Nel programma del congresso le corali avevano un duplice compito: primo di eseguire i canti liturgici (inclusa l’Eucaristica del Perosi) durante la celebrazione della S. Messa, celebrata in friulano dal Mo.Rev. Padre Bertoli nella basilica di San Patrizio e, in ordine cronologico, quello di esibirsi in concerto durante la serata culturale. Dopo la Messa il maestro d’organo Michel Hartney ha fatto i complimenti ai direttori delle corali: Sanela Cohogoviz e Bruno Deotto per la magnifica esecuzione confessando inoltre che, all’inizio, lui era un po’ timoroso dato che non conosceva la tecnica dei cori né aveva mai suonata prima questa opera del Perosi. Ha poi chiuso i suoi elogi ringraziando dell’opportunità per una piacevolissima cooperazione. Qualcuno dei presenti ha aggiunto che l’insieme è stata una esecuzione degna di una Cattedrale.

L’indomani, lunedì, giorno di commiato, dopo i discorsi di circostanza, non poteva mancare il tocco finale con il nostro famoso Ettore, con le canzoni friulane e tanta allegria. Una cunvigne di tre giorni vissuta in amicizia (*insièmit in buine armonie tant che une grande FAMÈE, ch’al podarès sei ancje il tema pal prossin congress*) che come già si sa si svolgerà nel 2008 a Calgary, la città dei rodeo, dove molti dei congressisti presenti si sono già dati appuntamento. Tra *mièç une strente di man e un ariviodisi prest, qualchidun in primure al à dismenteât lis valis tal hotel, ma ancje chest al fâs storie.*

## La nostra crociera alle mille isole

Sono le 8,30 del 31 agosto. Il tempo è bellissimo e siamo in partenza da Montreal per Kingston, terza ed ultima tappa della nostra escursione pre-congressuale di “Fogolârs 2006”. Il viaggio è piacevole e divertente. Ad un certo punto l’autista lascia la strada principale e prende quella che costeggia il fiume S. Lorenzo. Da questa strada si possono ammirare le tante isole sparse lungo il corso del fiume. Vi sono tante isolette senza alcun segno di presenza umana, mentre sulle più grandi ci sono uno o più *cottages* di proprietà privata. Man mano che si avanza costeggiando il fiume alla volta di Kingston, la guida, molto gentilmente, c’informa chi sono i proprietari dei vari *cottages* da un milione e più; posti bellissimi, proprietà incantevoli, grandi e da sogno. Arriviamo al porto alle ore 11,15 e mentre attendiamo di salire a bordo dell’imbarcazione Island Star viene scattata una foto di gruppo a ricordo della nostra crociera alle Mille Isole. Si sale attraverso una banchina e ci sediamo ad un tavolo dove riceviamo il menù del giorno da una gentile cameriera mentre un’altra signorina dell’equipaggio ci dà il

benvenuto augurandoci una bella e buona crociera. Mentre viene servito il pranzo, il battello prende il largo per un tragitto di 35 km della durata di più di tre ore.

Quanto è bello il creato, e grande ed immenso il suo Creatore!

Mangiare sulla barca in movimento ammirando le bellezze meravigliose della natura e il lavoro ingegnoso dell’uomo, è davvero una bellissima esperienza. Durante il percorso un simpatico giovane ci intrattiene con i suoi canti e giochi da prestigiatore allietandoci un mondo. Arriviamo a Kingston in compagnia di tanti friulani e simpatizzanti; così terminiamo la nostra crociera che rimarrà, per molti di noi, un gradevole e bel ricordo per il futuro.

Per me il “bon furlan” vuol dire una persona che sa sopportare tutto, gode della compagnia dei conterranei e perdona sempre.

Pietro Pecile

# DA UN FOGOLÂR ... A CHEL ALTRI

## Toronto

This year will be a year of celebration for the Famèe Furlane Toronto. It was 75 years ago that the idea of a Furlan social club and benevolent society took form among friends gathered around a small terrazzo table. Today, whether it's from the Club Hall, the Friuli Terrace seniors residence, or the Villa Leonardo Gambin long-term-care facility, the Furlan community in Toronto is extremely proud to look back on these 75 years of *famèe*, years in which the founding ideals of community, culture, and benevolence have been resolutely maintained. The Famèe Furlane Toronto will be hosting a series of events throughout the year in celebration of its 75th anniversary. Activities will incorporate a special anniversary twist and specific events honoring this milestone. There is something for everyone and a few surprises along the way. The highlight for the year long celebration will culminate with the Anniversary Week scheduled for May/ June. Further details will be available through the Famèe Furlane - 905-851-1166.

### May/June

Famèe Furlane Toronto Anniversary Week

Art Exhibition (May 30 to June 2)

*Exhibition by three Canadian Friulan artists*

Friulan Food & Wine Tasting (June 1)

Seventy-Fifth Anniversary Gala (June 2)

Mass Celebration followed by dinner at the Famèe Furlane (June 3)

### June

Friuli Centre Campus Open House (Date TBD)

*Open house to visit the Friuli Terrace apartment, the Villa Leonardo Gambin long term care residence and the Famee Furlane)*

### July

Trap Shooting Tournament followed by

Dinner at the Famèe (July 8)

*Revival of a time honored tradition*

Bocce Tournament & "Street Fair" / Sagra (July 15)

*With food and fun for all*

### August

Famèe Furlane Toronto Picnic (August 5)

### September

Musical Performance – Date to be Determined

### October

Theatrical Performance (Date TBD)

### November

6th Annual Oak Leaf Gala (Date TBD)

*Fundraiser for Villa Leonardo Gambin – FLTC Charity*

Festa delle Classe (November 17)

Babbo Natale (November 25)

### December

Arie di Natale (December 9)

NOTE: Schedule subject to change

## Oakville



Un momento delle festività in occasione del 25° anniversario del Fogolâr di Oakville. Da sinistra Bianca Bertoli, il presidente Mario Bertoli, Bruna Tambosso e Teresa Mio.

On August 6, 2006 the Fogolâr Country Club of Oakville celebrated its 25th anniversary. To celebrate this occasion we joined forces with the Famèe Furlane of Oakville and held a picnic on August 7, 2006. The picnic offers the opportunity for all members and their families to get together in our beautiful park and spend a day swimming, playing bocce and eating. This year approximately 350 people attended. In the morning we had a Mass, followed by a barbeque lunch. A souvenir coffee

mug was handed out to all adults as a memento of this important milestone in the history of the Fogolâr Country Club. There was great excitement and interest in the raffle, and the prizes included a DVD player, bike, i-pod, drill set, gift baskets and a water filtration system. Many of the items were donated by long standing supporters of our society. With the full cooperation of the weather, a great fun-filled day was had by all in attendance.

## Sault Ste. Marie



Excursione a Wawa. Durante la sosta 'spuntino' i soci condividono un bicchiere di vino ... e viene aperta un' altra bottiglia 'di chel bon'

## Niagara Peninsula

The seasons have come and gone so quickly and here we are already enjoying the beautiful, colourful days of spring. Our Fogolar celebrated its 35th anniversary in 2006 and it was a great success. All our members had the opportunity to attend a very important gala, to remember our past, enjoy our present and to look forward to the future with enthusiasm.

On September 1, 2, 3, 4 a few of us had the opportunity to attend the "Fogolâr 2006" congress in Ottawa. The Fogolâr Furlan of Niagara would like to thank the organizing committee for a remarkable job.

On September 10, our members enjoyed the Fogolâr's picnic at Club Roma. It was a very cool day, to say the least, but we all bundled up and had a great time, nonetheless. We would like to thank all our volunteers for their hard and dedicated work on this special day.

On November 11, our Fogolâr joined Club Roma in celebrating a Radicchio Dinner Dance. This evening encompasses a serving of pasta alla Bolognese, polenta con *spezzatino* and a grand buffet of northern Italian cuisine. There was even a wonderful evening of dancing. We always have a great time!

On November 26, we had our General Meeting followed by our Christmas Potluck in Niagara Falls. Here we have a variety of Friulan dishes that everyone loves to eat! Santa makes an appearance with some toys, of course, and the evening ends with a round of Christmas carols. Many members came and enjoyed this afternoon with us!

As president of our Fogolâr, I would like to thank all our members and friends for supporting our Friulan organization, here in Niagara, and for contributing their time to help us

achieve our goals, year after year. New members in Niagara are always welcome. Just call your local representative. We can always use new ideas and fresh minds to make the future of our club more active and enjoyable.



Fogolâr Furlan picnic il 10 settembre scorso. Da sinistra Joe Colautto, Margaret Paron, Lou Paron, Desi Vit, Olga Grossutti, Dino Ceccato e Luciano Depoli.

# DA UN FOGOLÂR ... A CHEL ALTRI

## Edmonton

Nel 2006 tante e diverse sono state le attività organizzate dal Fogolâr di Edmonton. Ogni primavera, per tradizione il Fogolâr organizza una cena tradizionale con *polente, muset e brovade*. Abbiamo notato che diversi sono i giovani che partecipano a questa festa. Per loro il cibo tradizionale friulano è ormai una novità. Il nostro presidente con già quindici anni d'esperienza in materia, coglie l'occasione per iscriverli nel Fogolâr e così diventano soci.



Questo è il gruppo di Edmonton in viaggio verso Banff.

Molteplici sono le occasioni per trovarci assieme e il loro tema cambia con le stagioni, picnic d'estate e Babbo Natale d'inverno.

Durante l'estate 2006 il nostro Fogolâr ha organizzato una gita di tre giorni con due pullman facendo un tour nella zona di Jasper, le montagne Rocciose con i loro ghiacciai, Lake Louise, Banff con ritorno ad Edmonton. È stata un'escursione ben organizzata da Luciana Floreancig, professionista nel campo.

Il momento più importante del 2006, per la comunità friulana della nostra città, è stata la commemorazione del 25mo anniversario della fondazione

del Fogolâr in settembre. Una festa molto ben riuscita che ha attirato numerosissimi soci e simpatizzanti, una serata davvero indimenticabile. Fra i partecipanti il console d'Italia Dr. Minuti, il tesoriere della Federazione dei Fogolârs, nonché presidente della Famée Furlane di Vancouver Giuseppe Toso, il presidente del Fogolâr di Calgary Renzo Facca e consorte.

Nel suo discorso, il Console ha dimostrato il suo apprezzamento per la comunità friulana in Canada per quel spiccato senso d'unità che la distingue. Giuseppe Toso, come rappresentante della Federazione, ha portato i saluti e

gli auguri da tutti i Fogolârs del Canada, mentre Renzo Facca, presidente di Calgary, dopo gli auguri alla comunità di Edmonton, ha lanciato un invito a tutti i presenti per il prossimo congresso che si terrà a Calgary nel 2008.

Al tavolo d'onore erano presenti i presidenti che hanno guidato il nostro Fogolâr durante i suoi venticinque anni, Pino Benvenuto, Angelo Biasutto, Domenico Tomat, e Giuseppe Chiesa. Le loro consorti, per l'occasione hanno indossato il costume friulano. E, dopo aver mangiato, mangiato e ben bevuto, come dice una vecchia canzone popolare, tutta la compagnia

ha cantato, in coro tre canzoni friulane, sembrava di essere in Friuli con tanta allegria. Ma la torta dell'anniversario era pronta e canticchiando tutti si sono messi in coda. Fra i partecipanti abbiamo osservato la presenza di tanti giovani e bambini. Ci auguriamo che condividendo una così simpatica ed importante occasione, s'impegnino a portare avanti le nostre tradizioni ed i nostri ideali.

Il presidente e i friulani di Edmonton ringraziano tutti i Fogolârs che si sono fatti presenti con auguri e ricordi.

## Calgary

1967-2007. The Fogolâr Furlan di Calgary is celebrating its 40th anniversary in 2007! This important milestone is being marked in many ways. We have created a scholarship, the Fogolâr Furlan di Calgary Fund, which will be awarded annually to an Alberta student who has declared a minor or major in Italian Studies and is studying full time at a post-secondary institution anywhere in Canada. The Fogolâr Furlan is pleased to support students who are working to preserve their Italian language and heritage.

This scholarship is an endowment that will be held by The Calgary Foundation, an organization that will administer the scholarship. The annual scholarship will initially be worth \$1,600 and it will be awarded for the first time in September 2008. Applications will be available in early 2008 from The Calgary Foundation at their website: [www.thecalgaryfoundation.org](http://www.thecalgaryfoundation.org). This endowment is a wonderful legacy for the Fogolâr

Furlan because it will exist in perpetuity. Our members came to Canada because they wanted a better life for their children and they achieved this through hard work. This scholarship embodies these values through the promotion of education. It also embodies our sense of community and it is appropriate that it be created when the Fogolâr celebrates its 40th anniversary, a time when we look back at our years of achievements and a time when we look forward to new possibilities.

It is telling that a large part of our 40th anniversary year will be focused on organizing an event that can be celebrated by the entire Friulan community in Canada. That's right! Calgary is hosting the next *congresso*, "Fogolârs 2008". We have formed several committees to organize various aspects of the *congresso* and we look forward to welcoming everyone to our city in 2008 and showing them our famous western hospitality.



Una bella foto presa alla Fieste dal Popul Furlan in aprile. Dietro, Vanessa Barbieri, Stefano Barbieri, Natalino Franzon e Diana Furlan. I bambini sono Logan Franzon e Hannah Furlan.



## Società Femminile Friulana

Il coro "Le Voci del Friuli" dalla Società Femminile Friulana di Toronto, in occasione di una delle sue tante esibizioni.



Conte cjolte da “MOMENZ DI UNE VIERTE”  
(Diari di une frute furlane, 1944 - 1945) di Nadia Pauluzzo  
ROBERTO VATTORI EDITORE

## La uere e jè finide

(I nestris letôrs di une certe etât a cjararàn interessante la descrizion dal vîf fate da Nadia Pauluzzo di chestis zornadis che, cui ch’a lis à vivudis, nol po smenteâlis.)

Prin di maj 1945, martars di matine

La uere ‘e jè finide. Nus al àn fat capî lis cjampanis ch’e sunin a distese dutaldî. Al à smetût di plôvi. Il cîl nol à un spêl di nûl e il sorêli al sflandore.

No si sint plui lis batariis a clapadâ i lôr colps di lontan.

La int ‘e dà fûr di mat. I “liberadôrs” ‘e son daûr a jentrâ a Udin, ‘e disin, e uè dopodimisdi duc’ i zovins di Paulêt, vignûz ju des monz, ‘e laràn in zitât cui cjârs ae grande adunade.

Al è un davòj pardût. Vigj e Galdino no si tègnju plui. ‘E berlin, ‘e balin. ‘e contin mil robis dutis insieme.

Nus àn invidadis ancje nô frutis a lâ jù a Udin cun lôr.

Mê mari no à dit di no. ‘E riduzzave:- Ogni ete si azzete.

Ma sta atente! - ‘e à zontât - Cun chel cuarantevòt ch’al sarà lajù.

Sere

E cussì, tôr dôs, jò, Ide, Palmire e âtris frutatis di chi atôr ‘o sin ladis su la plazze di Paulêt, là ch’e jerin bielzà parecjâz i cjârs sot dal tei. Il nestri, chel di Vigj, par intindisi, al jere plen di ramazzis di sespârs e cjariesârs in flôr.

Tanc’ zovins che no vevi mai viodûz nus fasevin lis bielîs e nus invidavin a montâ su. ‘E vevin fusii a tracole ch’e semeavin tirâz fûr de feragje, baretins grisovèrt e i bregons curts, plens di blecs.

Sul nestri cjâr e jè montade su ancje Gine, fasint bocje di ridi a duc’.

In chel moment ‘e son passadis tantis robis dentri di me.

Une scoreade e il cjavâl al à scomenzât a inviâsi; il cjâr al sdronenave e nô si tignivisi tôr des cjavêis e des cuardis leadis in zîr. M’impensavi che ancje a Buje, sui Cucs, alî dai nonos, si lave vie pes stradis de campagne, cul cjâr tirât dal Pino. Anzit, cuant che mê mari no jere imò maridade cun miò pari, ‘e vevin la brisce e jè mi conte simpri des bielîs corsis ch’e fasevin pal paîs.

I zovins ‘e àn scomenzât a cjanâ lis cançons partigianis, “Attraverso valli e monti”, “Partigian bandiere al vento”. Ancje jò ur lavi daûr cemût ch’o podevi.

Sul puint de Tôr si sin fermâz par fâ une fotografie, duc’ in trop, tal sfont de povolade.

A Udin ‘o vin cjanât pardabon il cuarantevòt ch’e paventave mê mari: camions, “gips”, ch’e son machignis militârs, e une sdrume di int. Senze contâ che duc’ ‘e cjanavin, ‘e ridevin, ‘e corevin senze ordin. In plazze Vitorio, dulâ ch’e jere la grande adunade, nô frutis si tignivisi dongje une cu l’âtre, intant che i nestris partigians ‘e jerin lâz su pe rive dal ciscjêl par mêtisi insieme cui Osovâns. Di un altoparlant ‘e rivavin i discòrs dai sorestanz, ch’e jerin taliâns, merecâns e inglêis.

I capos partigians ‘e àn fevelât de uere su lis monts e dai sacrificiis faz di tanc’ zovins. La int ‘e bateve lis mans e po’ ‘e àn tacât a cjanâ duc’ insieme chei cjanz ch’o cognossevi ben. Al pareve ch’o vessin vinzude la uere.

Vigj a un ciârt pont nus è vignût dongje disint che nô frutis ‘o podevin inviâsi de bande di Vât, là ch’o vevin lassât il cjâr, e che lui e chiâtris ‘e saressin rivâz subit dopo.

Alore jò, Ide, Palmire, cun Gine e chês atris, ‘o vin traviarsade vie Glemone, piazzâl Osôf e Cjavrîs. Di li ‘o sin ladis su pe Tresemane fin li dal puint ch’al traviarse la strade.

Cuant che si jere propit sot, si è fermade une “gip” dongje di nô; ‘e son smontâz jù tre o cuatri soldâz inglêis che nus àn fat segno di fermâsi. ‘E àn tirât fûr cicolatis voluzzadis cun bielîs cjartis blu e nus es àn dadis. A mi pareve di insumiâmi.

‘E saran stâz cinc’ ains che no zerejavî cicolate e dibot no mi visavi il savôr.

- Grazie! - ‘o ài dit. Chei ‘e riduzzavin, ma no àn fat i stupiz.

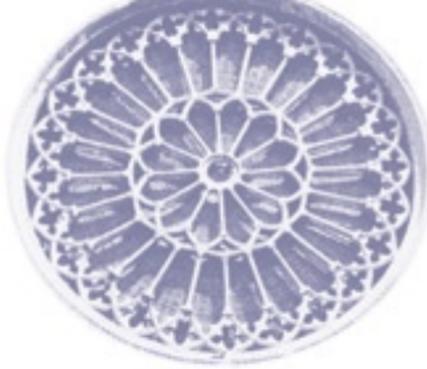
Ce buine ch’e jere chê cicolate. Mi pareve di sêi te pasticjerie “Torinese” a Udin, là che mi menavin di pizzule mê mari e mès agnis. Siore Carlote nus puartave une tazze di cicolate bulint, ch’e veve propit un gust cussì...

‘O sin tornadis a montâ su sul cjâr che saran stadis cinc’.

‘O pensavi ch’al jere tart e che mê mari ‘e stave di sigûr cul cûr in man a no viòdimi tornâ ancjemò.

‘O sin rivâz a Paulêt tôr sîs. Al jere biel il paîs dut lusorôs e sense “coprifuoco”, cu la int ch’e lave su e ju pes stradis, come a sagre.

Note ben: La grafie a jè chê dal test originâl



## Dopo Cene



### VILOTIS FURLANIS (Traduzions di D. B. Gregor)

‘Ai bussât la mê morose  
e l’âi dit al siôr plevan,  
a’ mi à dât par pinitince  
che la bussi immò doman.

When I kiss’d my sweetheart, duly  
to the priest I told it, who  
straight absolv’d me on condition  
that I kiss tomorrow too.

maridaisi al prin ch’al ven:  
‘o viodéis che flôrs e jarbis  
co son secs a’ van in fen.

take the first who comes your way.  
look upon the grass, how quickly  
once it’s dry, it ends up hay.

Ce biel lâ cu la morose  
tal bearç tra lûs e scûr,  
o poâsi insomp de braide  
co lis stelis saltin fûr:

Through the garden with a lov’d one  
swueet it is at dusck to go,  
or to lie upon the meadow  
when the stars begin to show:

Saltin fûr ad une ad une  
come frutis incorint;  
par che àlzin la velete  
sot la scopule dal vint.

one by one they come out peeping,  
like a game of hide-and-peek;  
‘tis as if they lift their kerchief  
as the breezes smack their cheek.



**CONVITTO NAZIONALE “PAOLO DIACONO”**  
CIVIDALE DEL FRIULI  
E-mail:paolodia@tin.it

**PROGETTO “STUDIARE IN FRIULI”**  
**II CONVITTO NAZIONALE “Paolo Diacono”**  
**BANDISCE**

A) un concorso per 20 borse di studio della durata di un anno (o semestre), per la frequenza nelle Scuole Superiori del Convitto Nazionale o nelle altre Scuole della Provincia di Udine riservato a: figli o discendenti di corregionali all’estero del Friuli Venezia Giulia.

B) un concorso per l’assegnazione di posti riservati a studenti di origine italiana o cittadini esteri.

Selezione per l’anno scolastico 2007-2008  
CONSULTARE IL SITO [www.cnpd.it](http://www.cnpd.it)

**in collaborazione con l’Ente Friuli nel Mondo**

CON IL CONTRIBUTO DI PROVINCIA DI UDINE  
- FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE –  
PROVINCIA DI GORIZIA - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA –  
COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI - BANCA DI CIVIDALE

DOMANDE DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione, come da modello reperibile sul sito [WWW.CNPD.IT](http://WWW.CNPD.IT),  
deve essere presentata direttamente o a mezzo raccomandata a  
CONVITTO NAZIONALE “PAOLO DIACONO”  
Piazzetta Chiarottini, 8 33043 CIVIDALE DEL FRIULI

La domanda può essere anche inviata all’Ente Friuli nel Mondo o inviata via  
e-mail presso i seguenti indirizzi  
[segreteria@cnpd.it](mailto:segreteria@cnpd.it) oppure [info@friulinelmondo.com](mailto:info@friulinelmondo.com)  
La domanda dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta, anche nella  
forma di documento trasmesso mediante internet.

**INFORMAZIONI PIU’ PRECISE E BANDO INTEGRALE REPERIBILI SUL  
SITO :**

[www.cnpd.it](http://www.cnpd.it)